

Le navi però conservarono sempre per quanto si riferiva agli equipaggi « un non so che di privato ». In sul principio infatti si confidarono le navi a Capitani mercantili che a prezzo e condizioni determinate « effettuavano l'arrolamento ed il so-
« stentamento degli equipaggi ». Questa consuetudine temperata in seguito colla suddivisione dei marinai in classi e colla istituzione degli « Scrivani ai viveri » rimase in vigore fino al 1724, quando si decise « di ridurre a puro ed intero appalto « le povere genti di mare ».

Questo nefasto sistema durava appunto ancora nel 1775 e doveva porvi fine la relazione dell'E'mo.

Il Capitano di Nave nel 1724 ebbe ridotta la paga da 70 a 50 ducati al mese ed ebbe in compenso l'obbligo del mantenimento degli ufficiali di marina, dei bassi ufficiali e dell'equipaggio, essendo a lui corrisposta una somma di lire 22 mensili per la panatica di ogni ufficiale e di lire 15,5 per l'alimento dei marinai, titolati e bassi ufficiali. Dalla scrittura sopraccennata si deduce che il Capitano si compensava della diminuita paga economizzando sulle razioni e sulle panatiche che gli erano concesse per il mantenimento del suo equipaggio, tanto più che egli doveva provvedere con la somma complessiva che gli era assegnata anche alla dipintura della sua nave, alla illuminazione ed alle bandiere per i segnali.

L'E'mo nella citata scrittura trova troppo esigua la somma concessa per le razioni e le panatiche che era molto inferiore non solo a quella in uso nella marina mercantile veneziana, ma anche a quella stabilita nelle altre marine da guerra del tempo.

Per quanto riguarda le paghe del personale in generale l'E'mo le ritiene troppo basse e tali da allontanare sia gli ufficiali che la « marinarezza » in genere dal prestar servizio sulle pubbliche navi. I piloti approvati non avevano infatti che 3 zecchini e 1/3 al mese, i Cappellani 30 lire e 37 lire i medici. La bassa paga del medico era però compensata da un contributo di 20 soldi al mese che ad ogni persona dell'equipaggio si tratteneva sulla paga.

Il nocchiere aveva una paga di 55 lire e i marinai delle tre classi rispettivamente 22 lire, 18 lire e 7 soldi e 13 lire e